

COMUNE DI MONGARDINO

PROVINCIA DI ASTI

PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE

VARIANTE PARZIALE N. 4 AL VIGENTE PRGI
ai sensi del 5°c. dell'art.17 della L.R. n. 56 /77 e s.m.i.
ADEGUAMENTO ALLE NORME DI TUTELA DEL SITO UNESCO

PROGETTO PRELIMINARE

TAV. P / M / 2 / 3

SCALA 1:2000

OGGETTO
SVILUPPO DEI TERRITORI
URBANIZZATI E URBANIZZANDI
TERPONE - GARLASCA - VALBOCCETTO

IL SINDACO DI MONGARDINO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SEGRETARIO COMUNALE DI MONGARDINO

PROGETTO

studio di architettura
Arch. Pierluigi Ramello
via P. Micca n. 30
14100 Asti

COLLABORATORI:
Dott. Pianificatore Territoriale MARCO GRAZIANO

Dott. Arch. Pierluigi Ramello

Studi di carattere geologico

Dott. Geol. Massimo Castellaro

LEGENDA

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELLA IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

Classe II
aree a pericolosità geomorfologica moderata, con moderate limitazioni urbanistiche. Porzioni di territorio nelle quali, considerate le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica, gli interventi sono subordinati a criteri tecnici esplicitati a livello di norme d'attuazione ispirate al D.M. 11/03/1986 e D.M. 14/01/2008 "N.T.C.", e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.

IIa - aree a morfologia collinare, aree con forma di pendio irregolari, aree caratterizzate da dissesti a piccola scala, aree caratterizzate da fenomeni di dilavamento.

IIb - aree di pianura, aree caratterizzate da risegni d'acqua, aree a linee di drenaggio minori, aree che presentano problemi di regimazioni delle acque.

Classe III
aree a pericolosità geomorfologica elevata, con forti limitazioni urbanistiche. Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora ineditabile, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. Questa classe raggruppa le aree maggiormente vulnerabili del territorio comunale, comprendendo sia le aree ubicate nei versanti collinari in precarie condizioni di stabilità, sia le aree alluvionabili dai corsi d'acqua.

IIIa1 - aree inedificate, ubicate nei versanti collinari caratterizzati da condizioni geomorfologiche poco favorevoli, ad elevata propensione al dissesto, midochee a nuovi insediamenti.

IIIa2 - aree inondatevoli e/o soggette ad erosione torrentizia: a tali aree, in assenza di verifiche idrauliche che ne definiscano il reale grado di pericolosità, si attribuisce cautelativamente un grado di pericolosità molto elevato (Eea).

IIIa3 - aree inedificate ubicate nei versanti collinari caratterizzati da precarie condizioni di stabilità (aree in dissesto attivo "FA", quiescente "FQ" e stabilizzato "FS"), a pericolosità molto elevata - elevata, idonee a nuovi insediamenti.

IIIb2 - aree in cui, a seguito della realizzazione delle opere di riassetto del territorio, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.

IIIb3 - aree in cui, a seguito della realizzazione delle opere di riassetto del territorio, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.

AREE NORMATIVE DI INTERVENTO URBANIZZATE

- PERIMETRO DEL NUCLEO FRAZIONALE
- PERIMETRO DELLA ZONA CENTRALE STORICA A PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE DEL CAPOLUOGO
- PERIMETRO ADDENSAMENTO STORICO RILEVANTE (A1)
- PERIMETRO AREE A RISCHIO ARCHEOLOGICO
- b.0. DI CONSOLIDAMENTO A PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE
- b.1. DI RECUPERO EDILIZIO-URBANISTICO S PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE LOTTI EDIFICATI DI TIPO A (di specifico interesse culturale ed ambientale, da salvaguardare ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77 e s.m.i.) (zona di recupero ai sensi dell'art. 27 della Legge 5/6/79 n° 457)
- b.1. DI RECUPERO EDILIZIO-URBANISTICO S PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE LOTTI EDIFICATI DI TIPO B (zona di recupero ai sensi dell'art. 27 della Legge 5/6/79 n° 457)
- b.1. DI RECUPERO EDILIZIO-URBANISTICO S PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE LOTTI EDIFICATI DI TIPO C (zona di recupero ai sensi dell'art. 27 della Legge 5/6/79 n° 457)
- b.1. DI RECUPERO EDILIZIO-URBANISTICO S PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE LOTTI EDIFICATI DI TIPO D (zona di recupero ai sensi dell'art. 27 della Legge 5/6/79 n° 457)
- b.1. DI RECUPERO EDILIZIO-URBANISTICO S PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE LOTTI EDIFICATI DI TIPO E (zona di recupero ai sensi dell'art. 27 della Legge 5/6/79 n° 457)
- b.3. DI COMPLETAMENTO A PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE
- c.3. DI RIORNO E COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURALE A PREVALENTE DESTINAZIONE PRODUTTIVA
- II.3. DI COMPLETAMENTO A PREVALENTE DESTINAZIONE SPORTIVA E PER L'IMPIEGO DEL TEMPO LIBERO

AREE NORMATIVE DI INTERVENTO URBANIZZABILI

- AS AREE NORMATIVE SPECIALI DI INTERVENTO
- c.4. DI NUOVO IMPIANTO A PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE
- TU AREE DI TRASFORMAZIONE URBANA

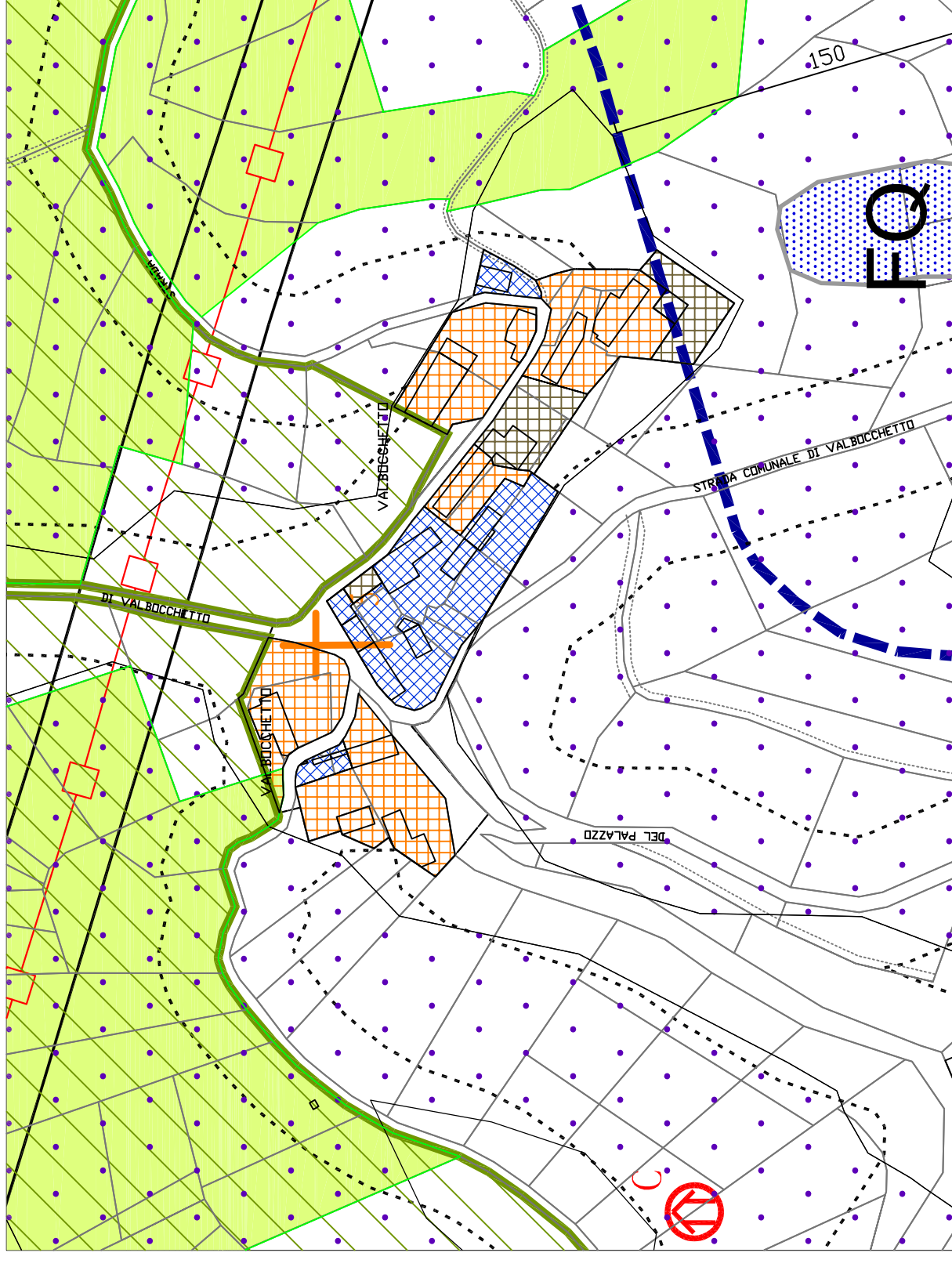
AREE SOGGETTE A VINCOLI DI INEDIFICABILITÀ

- FASCE DI RISPETTO CIMITERIO
- FASCE DI RISPETTO STRADE
- FASCE DI RISPETTO FERROVIE E IMPIANTI DI DEPURAZIONE ESISTENTI
- ELETTRODOTTO 220/000 Volt E RELATIVA FASCIA DI RISPETTO
- ELETTRODOTTO 132/000 Volt E RELATIVA FASCIA DI RISPETTO

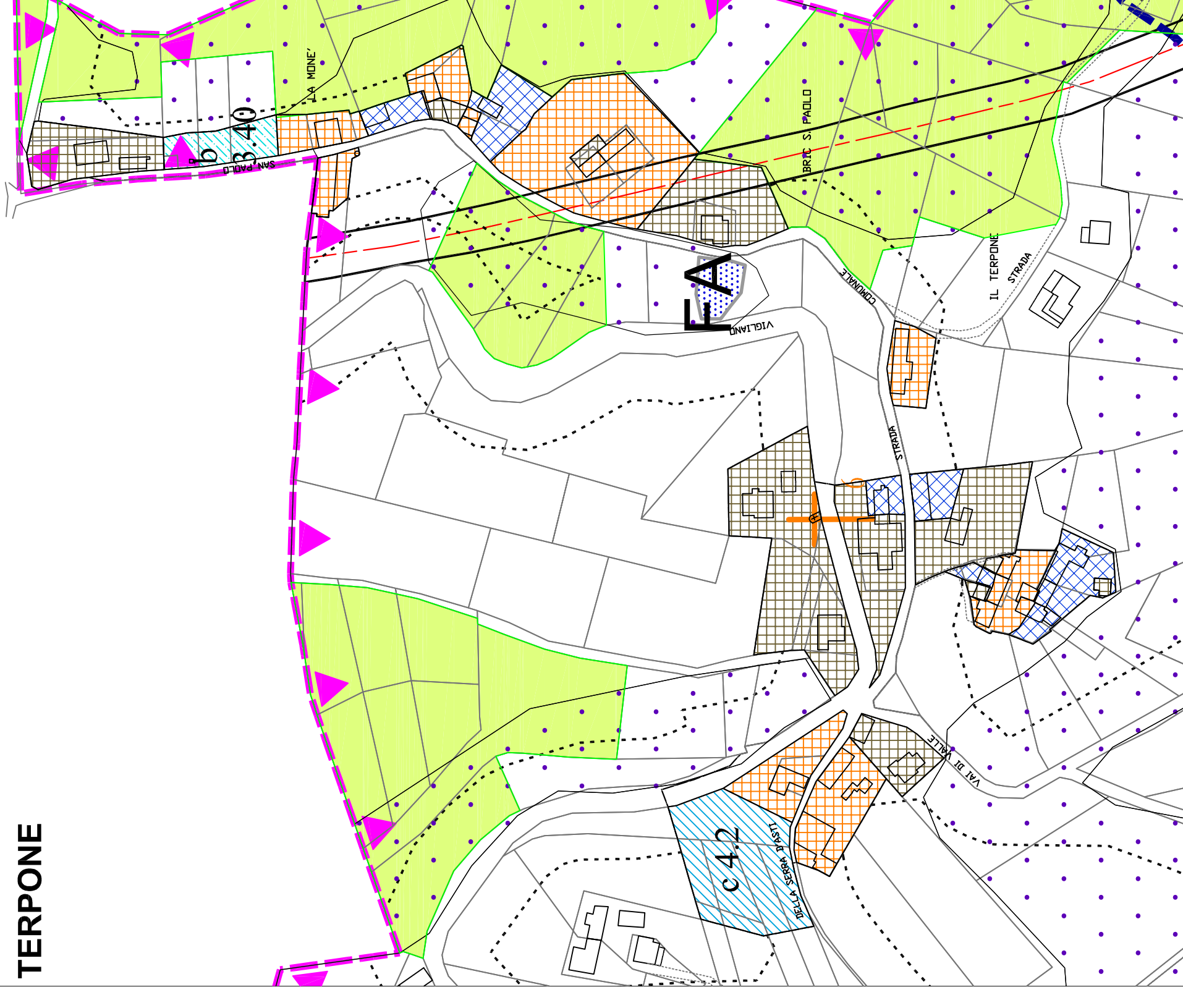
AMBITI SOTTOPOSTI A PARTICOLARE DISCIPLINA

- AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO
- AREE A VERDE PRIVATO
- AREE CIMITERIALI C = CIMITERI
- FASCE DI RISPETTO DA ACQUE PUBBLICHE VINCOLATE AI SENSI DEL D.LGS 42/2004

VALBOCCETTO



TERPONE



GARLASCA

